



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



II CIRCOLO DIDATTICO "PROF. V. CAPUTI"
Via XXV Aprile, n. 4 -76011 Bisceglie (BT)
tel./fax 080/3955056 – Cod. Scuola BAEE06900X –
Uff. serv. 654 –C.F. 83004410722
e-mail istituzionale: baee06900x@istruzione.it;
P.E.C.: BAEE06900X@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito della Scuola:
<http://www.secondocircolobisceglie.gov.it>



**IL CIRCOLO TRA CONTINUITA
E
INNOVAZIONE**

DENOMINAZIONE PROGETTO: Tutti in gioco

1.1 Responsabile progetto: la Forgia Marta Maria

1.2 Durata

Periodo	dal	al	N° ore
A.S. 2014/15	21/09/2015	31/08/2016	Ad libitum

1.3 Caratteristiche salienti del progetto

- Valutazione dei processi di insegnamento/ apprendimento;
- Rivisitazione del Certificato delle competenze per la Scuola Primaria e dell'Infanzia in collaborazione con la F. S. Continuità;
- Adempimenti e richieste promosse dall'INVALSI;
- Coordinamento d'Istituto prove INVALSI;
- Autovalutazione di Istituto: Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV);
- Autovalutazione di Istituto: Valutazione rischio stress (SLC).

1.4 Descrizione del progetto

Con l'autonomia, la scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte. Da ciò la necessità di un sistema di valutazione della propria progettualità formativa, per mezzo del quale la singola scuola assume le proprie responsabilità e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti. Il momento autovalutativo, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e possibilità di apprendere dall'esperienza, diventa quindi la base di revisione delle proprie scelte.

1.5 Obiettivi del progetto

- Consentire un controllo sistematico dei risultati: dotarsi di strumenti di controllo dei risultati è espressione di competenza professionale.
- Valorizzare l'identità della scuola: riconoscere, come scuola, le proprie peculiarità.
- Legittimare l'autonomia della scuola nei confronti dell'utenza: assumersi le responsabilità in merito alla qualità dei processi erogati.
- Promuovere un'azione di miglioramento: valutare criticamente il proprio operato per apprendere dall'esperienza; regolare, attraverso la valutazione, il proprio operato.
- Valorizzare il processo formativo: porre attenzione alla qualità dell'attività educativa e didattica.

A. Valutazione dei processi di insegnamento/ apprendimento;

Finalità	Monitorare i processi messi in atto dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.
Metodologia	Per il conseguimento degli obiettivi sopra descritti la "commissione qualità" presieduta dalla F. S. con la collaborazione dei presidenti delle singole interclassi si riunisce prima di ogni periodo valutativo per concordare prove oggettive calibrate per le singole classi. Le prove del circolo sono progettate su base docimologica e valorizzano i concetti sulla meta cognizione.
Destinatari	Tutta la scuola
Tempi e modalità di somministrazione delle Prove di Circolo	Prova iniziale : 16 ottobre 2015 Prova intermedia: 29 gennaio 2016 Prova finale : 20 maggio 2016 Le prove, della durata di un'ora, verranno somministrate e corrette non dagli insegnanti di classe, ma da altri docenti secondo una distribuzione preventivata e stabilita dai collaboratori di plesso.
Ricaduta didattica sull'autovalutazione d'Istituto	Gli esiti delle prove vengono tabulate e presentate al collegio per una riflessione critica sui livelli di apprendimento nelle classi dell'istituto, al fine di predisporre correttivi e/o riscontrare elementi di positività o criticità nel processo di insegnamento/apprendimento.

B. Rivisitazione del Certificato delle competenze per la Scuola Primaria e dell'Infanzia in collaborazione con la F. S. Continuità;

Finalità	Predisporre un documento funzionale al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
Metodologia	Per il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria ci si avvarrà del modello IPDA già sperimentato negli scorsi anni. Per quel che riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado si lavorerà sul modello nazionale di certificazione delle competenze proposto dal Ministero in forma sperimentale nell'anno scolastico 2015/16.
Destinatari	Alunni classi quinte.
Tempi	Anno scolastico
Ricaduta didattica	La produzione di questo documento permetterà di formare classi eterogenee e di conoscere meglio eventuali problematiche di vario genere.

C. Adempimenti e richieste promosse dall'INVALSI;**D. Coordinamento d'Istituto prove INVALSI;**

Finalità	Rispondere alle richieste dell'Invalsi a livello di partecipazione a Seminari e riunioni. Organizzazione e coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi .
Procedura	Iscrizione classi II e V ; inserimento dati di contesto; controllo materiali per la somministrazione ; coordinamento dei somministratori e delle operazioni di correzione; invio delle maschere di risultati.
Destinatari	Classi II e V
Tempi	Da novembre a maggio.

E. Autovalutazione di Istituto: Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV);

Finalità	RAV: Avviare e monitorare i processi messi in atto per le azioni di miglioramento per un'eventuale ritaratura degli obiettivi.
Procedura	RAV: incontri e confronto collegiali; corsi di aggiornamento; formazione dei docenti.
Destinatari	Tutta la scuola
Tempi	Anno scolastico

F. Autovalutazione di Istituto: Valutazione rischio stress (SLC).

Finalità	SLC: verificare il rischio di stress del personale docente e non docente della scuola
Procedura	SLC: informativa per tutto il personale; somministrazione dei test; tabulazione dati.
Destinatari	Tutta la scuola
Tempi	Anno scolastico

Data, 30/09/2015

IL responsabile del progetto

la Forgia M.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gaetano Ragno